



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/12 DEL 28.02.2023

Oggetto: Linee di indirizzo 2023/2024 per la concessione di un sostegno economico denominato "Indennità regionale fibromialgia (IRF)".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la sindrome fibromialgica (SFM), detta anche fibromialgia (FM), è una malattia reumatica, complessa e debilitante, caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso e astenia, associato a rigidità e ad una vasta gamma di disturbi funzionali tra cui cefalea, disturbi del sonno e cognitivi.

Tale sindrome colpisce approssimativamente 2 milioni di italiani e insorge prevalentemente nelle persone di sesso femminile in età adulta.

L'Assessore ricorda che, sebbene già nel 2019 la sindrome fibromialgica sia stata riconosciuta come malattia reumatica dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed inclusa nella decima revisione dell'International statistical classification of diseases and related health problems (ICD-10), in Italia la sindrome non figura ancora nel nomenclatore delle malattie adottata dal Ministero della Salute.

La Regione Sardegna ha avviato un proprio percorso volto a sostenere e promuovere il riconoscimento della fibromialgia quale patologia progressiva e invalidante, che ha portato all'approvazione di una specifica legge in materia, la legge regionale 18 gennaio 2019, n. 5, (Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia).

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni normative della legge regionale n. 5 del 2019, e per sostenere le persone alle quali viene diagnosticata tale sindrome, prosegue l'Assessore, con l'art. 12 della legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22 (Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio) è stata modificata la legge regionale n. 5 del 2019, introducendo l'art. 7-bis, che ha istituito, in via provvisoria e sperimentale fino al 31 dicembre 2024, un sostegno economico denominato "Indennità regionale fibromialgia" (IRF), finalizzato a facilitare, sotto l'aspetto economico, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti in Sardegna affetti da fibromialgia.

La norma definisce nel dettaglio la procedura prevedendo che:

1. l'IRF viene erogata nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum e senza rendicontazione, pari a euro 800, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, in relazione alle



- disponibilità del bilancio regionale;
2. per ottenere il contributo i cittadini affetti da fibromialgia:
- 2.1 devono essere residenti in Sardegna ed essere in possesso della certificazione medica, emessa nell'anno in corso, rilasciata da un medico abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'albo, sia dipendente pubblico che convenzionato che libero professionista, attestante la sindrome fibromialgica;
- 2.2 non devono beneficiare di altra sovvenzione pubblica per la stessa finalità.

La procedura definita dalla legge stessa prevede che:

- a) l'istanza deve essere presentata al Comune di residenza, mediante le modalità dallo stesso definite entro il 30 aprile di ciascuno degli anni 2023 e 2024;
- b) i comuni inviano all'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale l'elenco delle domande ammesse entro il 30 giugno di ciascun anno;
- c) la Giunta regionale, con deliberazione adottata su proposta dall'Assessore regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, definisce le modalità tecniche e amministrative necessarie per dare attuazione alla misura.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ricordato che la legge regionale ha autorizzato la spesa di euro euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, propone di approvare le linee di indirizzo, allegate alla presente deliberazione, elaborate in esecuzione del comma 4 dell'art. 7-bis della legge regionale n. 5 del 2019, introdotto dall'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 22 del 2022, che integrano la disciplina di legge, al fine di dare attuazione alle stesse disposizioni.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/12
DEL 28.02.2023

- le persone affette da fibromialgia per gli anni 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 7-bis della legge regionale n. 5 del 2019, introdotto dall'art. 12 della legge regionale n. 22 del 2022;
- di disporre che siano implementati i sistemi informativi in uso per la gestione degli interventi rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza, al fine di semplificare il procedimento e anche per garantire la presa in carico sociale delle persone con la sindrome fibromialgica.

La spesa, pari a euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, grava sul bilancio di previsione regionale 2023/2025 (missione 13 - programma 02 - titolo 1).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 7/12 del 28.2.2023

Linee di indirizzo 2023/2024

Modalità tecniche e amministrative per la concessione di un sostegno economico denominato “indennità regionale fibromialgia” (IRF).

1. Riferimenti normativi e programmatici

La Regione Sardegna, con la legge regionale n. 5 del 2019 (Disposizioni per il riconoscimento, la diagnosi e la cura della fibromialgia), come modificata dall'art. 12 della legge regionale n. 22 del 2022 (Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio) che ha introdotto l'art. 7-bis, ha autorizzato, in via provvisoria e sperimentale, fino al 31.12.2024, l'istituzione di un sostegno economico denominato “indennità regionale fibromialgia” (IRF), finalizzato a facilitare sotto l'aspetto economico il miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti in Sardegna affetti da fibromialgia.

L'IRF è erogata nella forma di contributo a fondo perduto una tantum e senza rendicontazione, pari a euro 800, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, in relazione alle disponibilità del bilancio regionale.

Le presenti linee guida, ai sensi del comma 4 dell'art. 7-bis della legge regionale n. 5 del 2019, come modificata dall'art. 12 della legge regionale n. 22 del 2022, definiscono le modalità tecniche e amministrative necessarie per l'attuazione, in fase sperimentale dell'intervento, delle disposizioni legislative per l'accesso al beneficio da parte delle persone affette da fibromialgia.

2. Destinatari e requisiti di ammissione al contributo

Possono presentare la domanda per la concessione del sostegno economico denominato “indennità regionale fibromialgia” i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti in un comune della Sardegna;
- essere in possesso della certificazione medica, di data non successiva al 23 dicembre 2022 (data di entrata in vigore della L.R. n. 22/2022), attestante la diagnosi di fibromialgia; la predetta certificazione deve essere rilasciata da un medico specialista (reumatologo, ortopedico, fisiatra) abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'albo, sia dipendente pubblico che convenzionato che libero professionista;
- non beneficiare di altra sovvenzione pubblica concessa esclusivamente per la diagnosi di fibromialgia.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda per la concessione del sostegno economico denominato “indennità regionale fibromialgia” deve essere sottoscritta dal beneficiario, o dal suo rappresentante legale, e presentata al



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comune di residenza mediante le modalità dallo stesso definite, dal 1° aprile al 30 aprile di ciascuno degli anni 2023 e 2024.

4. Misura e attribuzione del contributo

L'indennità regionale fibromialgia" è erogata nella forma di un contributo a fondo perduto, una tantum e senza rendicontazione, pari a euro 800, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

Qualora le risorse disponibili per l'anno 2023 e per il 2024 dovessero risultare insufficienti in relazione agli aventi diritto, il contributo di euro 800 viene erogato in ragione della situazione economica del beneficiario misurata con l'applicazione delle seguenti soglie di ISEE sociosanitario:

ISEE fino a euro 15.000,00	finanziamento progetto senza decurtazione
ISEE compreso fra euro 15.001 ed euro 25.000	finanziamento del progetto decurtato del 5%
ISEE compreso fra euro 25.001 ed euro 35.000	finanziamento del progetto decurtato del 10%
ISEE compreso fra euro 35.001 ed euro 40.000	finanziamento del progetto decurtato del 25%
ISEE compreso fra euro 40.001 ed euro 50.000	finanziamento del progetto decurtato del 35%
ISEE compreso fra euro 50.001 ed euro 60.000	finanziamento del progetto decurtato del 50%
ISEE compreso fra euro 60.001 ed euro 80.000	finanziamento del progetto decurtato del 65%
ISEE oltre 80.000	finanziamento del progetto decurtato dell'80%

5. Gestione della misura

L'attuazione dell'intervento è affidata ai comuni.

I comuni predispongono e pubblicano l'avviso, curando di darne la più ampia pubblicità e diffusione, allegando un modello di richiesta del contributo.

Per l'anno 2024 l'avviso sarà riaperto dai singoli comuni. Per coloro cui il contributo è stato concesso nel 2023, sarà considerata valida la domanda già presentata, fermo restando l'obbligo di comunicare al comune l'eventuale sopravvenuta perdita dei requisiti per l'accesso alla misura.

I comuni acquisiscono, insieme alle domande di concessione dell'indennità, la certificazione medica attestante la sindrome fibromialgica e l'attestazione ISEE, di cui si terrà conto ai fini dell'erogazione del contributo nel caso si verifichi la situazione descritta nel secondo periodo del paragrafo 4.

I dati anonimizzati relativi alle domande presentate sono inviati alla Direzione generale delle Politiche Sociali entro il 30 giugno del 2023 e del 2024.

6. Erogazione del contributo ai beneficiari

I contributi vengono erogati agli aventi diritto dal comune di residenza che gestisce l'intervento nei limiti delle risorse assegnate, entro trenta (30) giorni dal trasferimento delle risorse da parte della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione.

I dati relativi agli aventi diritto potranno essere utilizzati ai fini della costituzione del registro di cui alla L.R. n. 5/2019.

7. Trasferimento del finanziamento regionale

Il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali trasferisce le risorse annuali destinate all'intervento a favore dei comuni beneficiari, sulla base dei dati comunicati dagli stessi, secondo le modalità che verranno comunicate dalla Direzione generale delle Politiche Sociali.